

# **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminare (D. Lgs. 81/2008 art. 26)**

**Roma, 20 gennaio 2023**

***Conduzione immobile – pulizia e igiene ambientale: pulizia e igienizzazione sito  
DR  
(sede Disaster Recovery ubicato nel raggio di 150 Km da Roma)***

<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
<b>N. INIZIATIVA CONSIP</b>	2018/425
<b>COMMITTENTE</b>	SOGEI
<b>INDIRIZZO</b>	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
<b>DATORE DI LAVORO</b>	DOTT. ANDREA QUACIVI
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO (EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)</b>	ING. MICHELE MESSINA
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	ING. FABRIZIO FRANCO
<b>MAIL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	SPP@SOGEI.IT
<b>ATTIVITA' CONTRATTUALI</b>	PULIZIA E IGIENIZZAZIONE -
<b>DURATA CONTRATTO</b>	36 MESI
<b>AREE DI LAVORO</b>	SEDE DR
<b>ATTIVITÀ VALUTATE (INTERFERENTI)</b>	PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE, SMALTIMENTO RIFIUTI

## **VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE**

### **1. PREMESSA**

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dal Fornitore presso i locali della sede DR, ubicata nel raggio di 150 Km da Roma, è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il presente documento, Documento Unico di valutazione dei rischi d'interferenza (D.U.V.R.I), preliminare, da allegare al bando di gara, è redatto dal Committente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione e si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Detto documento è "dinamico", pertanto è suscettibile di successivi aggiornamenti.

Si precisa che il presente documento potrà essere integrato sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività oggetto del contratto, predisposto dal Fornitore, che è tenuto a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori.

### **2. DEFINIZIONI**

Nel corpo del presente Documento con il termine:

"Committente", si intende Sogei S.p.A.;

"Fornitore", si intende l'impresa aggiudicataria della trattativa (società appaltatrice) che può avvalersi nel corso delle attività contrattuali delle prestazioni di altre ditte (in regime di subappalto o subaffidamento) o di lavoratori autonomi.

### **3. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

L'appalto ha per oggetto i servizi di pulizia e igiene ambientale dei locali del sito DR.

In sintesi i servizi richiesti, fermo restando che le informazioni di dettaglio sono contenute all'interno della nota tecnica allegata.:

- Pulizia e igienizzazione
- Fornitura di materiali di consumo e igienico-sanitari
- Raccolta rifiuti urbani e speciali
- Disinfestazione e derattizzazione

Per la raccolta differenziata i rifiuti urbani e alcuni rifiuti speciali (toner, cartucce ecc.) sono conferiti in appositi contenitori forniti dal Comune.

Relativamente ai rifiuti speciali l'esecuzione di tutte le attività sono a carico del Fornitore.

La durata contrattuale è di 36 mesi.

Le attività interferenti consistono nella effettuazione dei servizi e nelle attività connesse, quali la movimentazione dei rifiuti.

#### **4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA**

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni della la Ditta appaltatrice (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare la Ditta appaltatrice e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (rischi in uscita);
- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) Sogei richiede i seguenti documenti:

- Certificato CCIAA (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 ( per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo). Sogei si riserva di richiedere ulteriori informazioni specifiche riguardo al rispetto delle indicazioni generali contenute nel D.Lgs.81/08 e s.m.i. prima dell'avvio delle attività contrattuali;
- Durc (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo).

Il fornitore che effettua le attività interferenti dovrà inoltre:

- Elaborare un proprio documento di valutazione del rischio esclusivamente riferito ai soli rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto e aventi impatto interferenziale, con in evidenza l'elenco delle attrezzature, dei prodotti chimici, comprensivi di tutte le relative schede di sicurezza e dei dispositivi di protezione

individuali utilizzati, contenente le informazioni di cui all'Allegato XV 3.2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.; andrà acquisita analoga documentazione a cura di eventuali ditte sub-appaltatrici e sub-affidatarie.

## **5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Per la predisposizione del presente Documento, si è tenuto conto del Documento di Valutazione dei Rischi redatto da Sogei, da cui si sono tratte le informazioni necessarie per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro di pertinenza Sogei dove dovrà operare il personale del Fornitore.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato, in base alla propria esperienza in materia, le attrezzature che il Fornitore utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha tenuto conto che il Fornitore dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
- ha considerato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno delle sedi è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- che le attività contrattuali all'interno delle aree di lavoro sono effettuate dal Fornitore esclusivamente previo coordinamento con il Direttore dell'esecuzione Sogei e alla presenza di personale da esso indicato;
- ha stabilito che qualora Sogei debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili della Ditta appaltatrice e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze;
- nelle aree di transito veicolare e di carico/scarico gli automezzi dovranno circolare a passo d'uomo, rispettando le regole del codice stradale, prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di pedoni e altri mezzi;
- la movimentazione di apparecchiature e attrezzature avviene di norma attraverso aree comuni, in cui è prevedibile la presenza di personale di altre ditte, per cui si richiede la massima cautela;
- il personale deve essere informato formato ed addestrato in relazione alle attività contrattuali, ivi compreso all'utilizzo degli eventuali DPI previsti che è tenuto ad utilizzare e su cui deve essere effettuata regolare manutenzione, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- il personale deve essere sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria, con le periodicità previste dai rispettivi protocolli sanitari, con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose devono essere preventivamente autorizzate;
- è obbligatorio rispettare le procedure vigenti nelle sedi interessate dalle lavorazioni, compreso i piani di emergenza e primo soccorso sanitario.

A tal fine il Fornitore

- dovrà effettuare un sopralluogo preventivo congiuntamente al Committente, finalizzato agli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori
- Dovrà adottare le procedure di gestione delle emergenze e di primo soccorso sanitario elaborate dal Committente/Datore di lavoro.

La Ditta appaltatrice si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo, salvo nei locali autorizzati;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Società appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81);
- la Società appaltatrice dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (<http://www.sogei.it>) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL);
- la Società appaltatrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- i dipendenti del Fornitore devono essere in possesso della formazione e degli attestati necessari per l'esecuzione del servizio, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti speciali;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità "P": Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc.);
- Danno "D": potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si

verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO “P”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore “R” di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12

2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO
$2 < R < 6$	BASSO
$R \leq 2$	TRASCURABILE

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati i rischi immessi dalle attività del Fornitore, stimati sulla base della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata.

Detta valutazione sarà eventualmente aggiornata con le informazioni contenute nel documento dei rischi specifici, redatto dal Fornitore e dalle eventuali ditte subappaltatrici/subaffidatarie, che deve essere consegnato a Sogei prima dell'avvio delle attività contrattuali.

#### Rischi immessi dalle attività del Fornitore

Rischi da interferenza	$R = P \times D$	Misure di prevenzione e carico del Fornitore
Cadute in piano per presenza di ostacoli, sversamento di liquidi ecc.	$6 = 2 \times 3$	<p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni devono essere previste le seguenti attività:</p> <p>a) Segregare le aree d'intervento ed eventualmente Installare barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove verranno svolte le attività lavorative</p> <p>b) Installare la cartellonistica di sicurezza eventualmente necessaria, per esempio in caso di interdizione di passaggio installare il cartello "divieto di accesso ai non addetti ai lavori"</p> <p>Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col titolare del luogo di lavoro.</p> <p>Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea</p> <p>Corretto posizionamento di ingombri e ostacoli</p> <p>Corretto posizionamento cavi di alimentazione di eventuali attrezzature elettriche impiegate</p> <p>Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate per evitare l'uso di prolunghe e, ove ciò non sia possibile servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro</p> <p>Di norma segnalare il pericolo (ad esempio in caso di sversamento di liquidi) con cartello a cavalletto da posizionarsi nelle zone a monte e a valle del punto interessato (vedi costi</p>



Rischi da interferenza	R = P X D	Misure di prevenzione e carico del Fornitore
		della sicurezza); il cartello va rimosso al ripristino della situazione normale Il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.
Urti, impatti o incidenti di altra natura determinati dal trasporto e movimentazione di carichi (materiali, attrezzature di lavoro)	4 = 2 x 2	Nella movimentazione dei rifiuti lungo le vie di circolazione interne ed esterne assicurare il corretto confezionamento degli a piedi e stessi e la stabilità del carico e utilizzare mezzi di trasporto dotati di opportune sponde di contenimento
Investimento	6 = 2 x 3	Durante le attività lavorative eseguite a piedi e "a cielo aperto" indossare gilet ad alta visibilità (/vedi costi della sicurezza) Utilizzare i percorsi pedonali segnalati
Presenza, contemporanea ed estemporanea, di più imprese all'interno delle aree di lavoro	6 = 2 x 3	Installare barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove verranno svolte le attività lavorative (vedi costi della sicurezza) Sfasamento temporale delle attività Installare la cartellonistica di sicurezza eventualmente necessaria, per esempio in caso di interdizione di passaggio installare il cartello "divieto di accesso ai non addetti ai lavori" (vedi costi della sicurezza) Al termine delle attività mantenere le aree di lavoro pulite e asciutte e libere da attrezzature pericolose Nel caso di rischio di contatto rischioso con personale estraneo all'appalto, durante gli interventi effettuati utilizzando apparecchiature motorizzate, delimitare l'area pericolosa, procedere sempre con l'ausilio di un secondo operatore e segnalare la presenza attivando i dispositivi sonoro/luminosi in dotazione ai mezzi Rispettare gli orari e le modalità operative concordate con Sogei
Caduta di oggetti dall'alto	4 = 2 x 2	Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli ecc. di idonei contenitori per riporre gli attrezzi e gli utensili di lavoro
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal titolare del luogo di lavoro nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. Vietato operare su linee elettriche od apparecchiature ad alimentazione elettrica in presenza di pavimenti umidi o bagnati.
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	6 = 2 x 3	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. È vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche In caso di principio di incendio attivarsi immediatamente chiamando il numero dedicato (vedi piano di emergenza incendio Sogei) Informare tempestivamente Sogei in ordine all'eventuale disattivazione di presidi antincendio (ad esempio i rilevatori di fumo) durante le lavorazioni o al loro guasto accidentale Rispetto dell'ordine e della pulizia Divieto di fumo
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, odore di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.

Rischi da interferenza	R = P X D	Misure di prevenzione e carico del Fornitore
		Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.
Rischio biologico	4 = 2 x 2	I rifiuti prodotti devono essere conferiti/smaltiti secondo la vigente normativa in materia rispettare la tempistica degli interventi e le modalità operative concordate con Sogei, compreso eventuali sfasamenti temporali al fine di prevenire reazioni allergiche a soggetti particolarmente suscettibili al rischio
Qualità dell'aria (Rischio chimico - Inalazione e manipolazione di sostanze chimiche pericolose utilizzate ed emissione di polvere)	6 = 2 x 3	Consegna a Sogei copia delle schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi Utilizzare le sostanze chimiche pericolose attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute all'interno delle schede tecniche di sicurezza Stoccaggio dei prodotti in locali segregati concordati con il committente Chiudere il locale e vietarne l'ingresso al personale che non sia quello della Ditta appaltatrice Areare il più possibile Per lavori di grande impatto concordare con Sogei sfasamento temporale Rispettare la tempistica degli interventi e le modalità operative concordate con Sogei, compreso eventuali sfasamenti temporali al fine di prevenire reazioni allergiche a soggetti particolarmente suscettibili al rischio Non lasciare incustoditi i prodotti chimici pericolosi utilizzati e consegnare a Sogei le relative schede tecniche di sicurezza Utilizzare aspirapolveri Asportare manualmente la polvere con stracci umidi Concordare gli orari di espletamento delle attività critiche con Sogei
Fisico	6 = 2 x 3	Utilizzo di attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente, in particolare relativamente all'emissione di rumore Utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni di rumore Valutazione rischio rumore effettuata anche mediante indagini fonometriche Concordare gli orari di espletamento delle attività critiche con Sogei
Utilizzazione di macchine, attrezzature e mezzi d'opera	8 = 2 x 4	Assicurare i requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs.81/08 e s.m. Certificazione sulla base della vigente normativa Manutenzione periodica al fine di evitare infortuni di natura meccanica agli operatori o a terzi Stoccare le attrezzature pericolose in aree inaccessibili a terzi Utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza di proprietà o regolarmente noleggiate, conformi alla normativa vigente I lavoratori devono essere adeguatamente informati formati ed addestrati anche all'utilizzo di eventuali DPI previsti (in adempimento dell' art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) Al lavoratore che opera su scala portatile dovrà essere prestata assistenza a terra da parte di altro lavoratore dell'impresa Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere conferite dalla ditta appaltatrice: è fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzature di proprietà di Sogei

### **Valutazione rischi da interferenza e misure di sicurezza**

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, e saranno concordate e coordinate, con particolare riferimento alla prima riunione di coordinamento e alla presa visione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali.

Contestualmente a detta riunione Sogei trasmetterà, fra l'altro, le procedure d'emergenza incendi e di primo soccorso sanitario che la Ditta appaltatrice dovrà far rispettare dal proprio personale presente nella sede di espletamento dell'attività contrattuale.

Nelle aree interessate dall'appalto, oltre al personale della Ditta appaltatrice, possono essere presenti i dipendenti di Sogei e di altre Ditte appaltatrici., che operano a vario titolo, in maniera saltuaria, o continuativa.

Fermo restando che Sogei si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che i suddetti rischi, generati dal potenziale

contatto rischioso fra lavoratori di più Ditte all'interno delle aree di lavoro, sono così quantificabili, utilizzando la matrice dei rischi:

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Area di lavoro e aree comuni, in cui è possibile la presenza di lavoratori di Sogei e di altre Ditte	<p>Cadute di materiale dall'alto, urti/contatto, all'interno dell'area di lavoro e delle aree comuni, ferite causate da attrezzature di lavoro, rischi fisici e chimici, cadute in piano/inciampo/scivolamento</p> <p><b><math>R = P \times D = 2 \times 3 = 6</math></b></p>	<p>Segnaletica di sicurezza (vedi costi della sicurezza)</p> <p>Delimitazione delle aree di lavoro pericolose e delle aree di stoccaggio delle attrezzature di lavoro e dei materiali mediante opere provvisorie per escludere la compresenza, anche casuale, di soggetti estranei alle lavorazioni (vedi costi della sicurezza)</p> <p>Indossare gilet ad alta visibilità (vedi costi della sicurezza)</p>

Dette misure di sicurezza, compreso le riunioni di coordinamento, sono quantificabili come costi della sicurezza, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenti, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, viene effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagini di mercato, analisi di precedenti iniziative Consip, cataloghi e prezziari ufficiali regionali.

Qualora a seguito delle attività della Ditta appaltatrice vengano a determinarsi situazioni che potrebbero causare rischi al momento non prefigurabili per il personale della Sogei o di altre Ditte che operano all'interno delle aree di lavoro, dovrà essere tempestivamente informato il Direttore dell'esecuzione Sogei, al fine di concordare le relative misure di sicurezza aggiuntive.

## 6. DETERMINAZIONE ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto evidenziato, relativamente ai rischi da interferenze, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad **€ 584,31 (cinquecentoottantaquattro/31)** così individuati:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze	quantità	206,31	1	206,31
cartelli di avvertimento in plastica a cavalletto	quantità	15,00 €	10	150,00
catena in PVC di colore bianco/rosso con anelli di diametro non inferiore a 8 mm per la delimitazione di piccole aree di lavoro, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro	metro	1,40 €	20	28,00
colonnine in PVC di colore bianco/rosso per il sostegno delle catene, di dimensioni standard (diametro 4 cm e altezza 90 cm), provviste di idonea base di appesantimento in moplen, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro:	quantità	20,00 €	5	100,00
Gilet ad alta visibilità	quantità	5,00 €	20	100,00
				<b>TOTALE € 584,31</b>

## 7. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

All'interno delle sedi di lavoro il personale del Fornitore dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza e primo soccorso sanitario elaborate da Sogei.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi e dei riferimenti telefonici di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

## **8. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il presente D.U.V.R.I. preliminare, in quanto documento dinamico, potrà essere oggetto di aggiornamento/integrazione, a cura di Sogei, prima, ovvero nel corso della esecuzione e, in particolare:

- successivamente alla stipula del contratto, sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività contrattuali, predisposto dalla Società appaltatrice, che è tenuta a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori
- a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da attività al momento non valutabili.